

prie attività dalle origini sin quasi ai nostri giorni, per farne un Archivio storico aperto alla comunità scientifica.

Chi scrive sa bene, per essersi avventurato quindici anni or sono alla ricerca di fonti documentarie aziendali, lavorando alla biografia del fondatore della Fiat Giovanni Agnelli, quale immenso e intricato labirinto di carte e cimeli d'ogni genere (dispersi in vari stabilimenti o in più punti d'una stessa sede) abbiano dovuto percorrere, e dovranno ancora esplorare, quanti si sono assunti l'incarico di portare a compimento l'operazione intrapresa. C'è da tener conto inoltre del notevole sforzo finanziario che iniziative del genere comportano, tanto più quando si ha a che fare con la costituzione di strutture operative commisurate sia a un notevole quadro di specializzazione delle fonti documentarie sia a un programma di trattamento informatico e di uniforme gestione del materiale raccolto.

La pubblicazione dei verbali del Consiglio d'amministrazione e del Comitato direttivo della Fiat, per gli anni che vanno dalla fondazione della società alla prima guerra mondiale, raccoglie i primi risultati del lavoro appena avviato. Apparentemente potrebbe sembrare un sondaggio in superficie, non più dell'integrazione di documenti già in parte noti. In realtà, si tratta invece di un contributo importante e di prima mano, in quanto basato sull'individuazione e sull'analisi complessiva e comparata dei principali documenti relativi alla gestione patrimoniale-finanziaria dell'azienda e alle sue strategie di investimento e di mercato. A questa prima *tranche* di documenti altre ne dovranno seguire di volta in volta, man mano procederà l'opera di scavo e inventariazione, sino a comporre attraverso i vari tasselli, l'intero mosaico di un grande archivio storico e di documentazione, con vantaggio per tutte le scienze sociali.

Questa prima raccolta di dati e testimonianze intende essere anche la conferma di un preciso impegno scientifico e metodologico dei suoi curatori. Rendendo di pubblica ragione, lungo l'itinerario intrapreso, alcuni nuclei documentari, s'intende verificare l'uniformità e la coerenza dei procedimenti adottati, nonché la possibilità di sviluppare nuove direzioni di ricerca o di incrementare le fonti da conservare.

Le carte pubblicate nel presente volume si riferiscono al periodo pionieristico dell'automobile, di cui proprio quest'anno ricorre il centenario. Era l'ultimo scorcio dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, l'introduzione del motore a scoppio, unitamente all'elettificazione e allo sfruttamento su più vasta scala del petrolio, contribuì a una nuova ondata ciclica di sviluppo economico. Anche se ci sarebbe voluto un ventennio per assistere alla crescita di una moderna industria automobilistica, sono già evidenti fin da quell'epoca gli effetti determinati